

## SCHEDA MISURA

### DESCRIZIONE DI CIASCUNA MISURA SELEZIONATA

**8.1 Descrizione delle condizioni generali applicate a più di una misura compresa, se del caso, la definizione di zona rurale, baseline, condizionalità, utilizzo previsto di strumenti finanziari, utilizzo previsto di anticipi, ecc.**

*Descrizione unica per tutte le misure*

### 8.2 Descrizione della misura

#### 8.2.0 Codice e Titolo della misura

*(In base alla codifica delle misure e sottomisure di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione - parte 4)*

#### 16. Cooperazione

#### 8.2.1 Base giuridica

Regolamento UE n. 1305/2013 - Articolo 35, paragrafo 1 e 2.

#### 8.2.2 Descrizione generale della misura comprensiva della logica di intervento e del contributo alle FA e agli obiettivi trasversali

La Misura si sviluppa in interventi che sostengono forme di cooperazione e beneficiari diversificati ed è finalizzata al superamento degli svantaggi economici, ambientali e di altro genere derivanti dalla frammentazione, oltre che allo sviluppo dell'innovazione e alla promozione del trasferimento di conoscenze nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali.

La Misura può quindi rispondere alle esigenze di innovazione emerse dall'analisi di contesto e SWOT ed in particolare declinate nei seguenti aspetti:

- Aumento dell'efficienza tecnico-produttiva delle aziende agricole e forestali; innovazione di processo/prodotto in grado di ridurre i costi, stabilizzare le rese, migliorare gli standard qualitativi, la redditività delle imprese, l'efficienza energetica, la fertilità dei suoli e ridurre l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio rurale; aumento dell'efficienza organizzativa e di mercato (Priorità 2);
- Differenziazione di prodotto, ed in particolare delle commodity, tracciabilità e rintracciabilità; percorsi sperimentali per lo sviluppo di strumenti innovativi, efficaci ed efficienti di gestione dei rischi aziendali e per diffondere il ricorso ai fondi di mutualità (Priorità 3);
- Tecniche di coltivazione innovative rispettose della risorsa suolo, in grado di attivare processi di immagazzinamento del carbonio nel profilo del terreno (Priorità 4);

- Innovazioni tecnologiche nel comparto irriguo; ammodernamento delle attrezzature e delle tecnologie irrigue attraverso l'introduzione di automazione, informatizzazione e controllo delle pratiche irrigue; razionale utilizzo delle acque reflue e di scarico nell'attività agricola, agroindustriale e forestale, con l'introduzione di nuove tecnologie finalizzate al trattamento delle acque e all'ammodernamento degli impianti e attrezzature per la depurazione, il riuso, il controllo quantitativo e qualitativo delle acque utilizzate nei processi produttivi e di trasformazione dei prodotti agricoli (Priorità 5);

- Progetti di innovazione sociale, che coinvolgano non solo le aziende agricole, ma anche altri soggetti economici e, in particolare, le cooperative e le associazioni di volontariato (Priorità 6).

La Misura, inoltre, favorisce i rapporti di cooperazione tra diversi operatori del settore agricolo, forestale, della filiera alimentare e altri soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi e delle priorità della politica dello sviluppo rurale, anche attraverso la creazione di poli e di reti, per la condivisione di conoscenze, lo sviluppo del capitale umano, di nuovi prodotti, servizi e modelli organizzativi orientati all'aumento della competitività delle imprese e della sostenibilità ambientale delle loro attività .

La Misura si articola nelle seguenti sottomisure:

-Sottomisura 16.1: mira a rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura e ricerca e innovazione, sostenendo la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi (G.O.) del Partenariato Europeo dell'Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura per la realizzazione di progetti in tale ambito e la partecipazione alle attività della rete PEI.

-Sottomisura 16.2: sostegno per lo sviluppo di progetti pilota volti alla verifica dell'applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche in diverse situazioni e al loro eventuale adattamento, oltre che per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e in quello forestale, realizzati dai G.O. del PEI o da altre aggregazioni tra almeno due soggetti.

- Sottomisura 16.4: sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, nonché ad attività promozionali a raggio locale, punta a sviluppare le filiere corte, i mercati locali e le catene di distribuzione di prodotti alimentari su scala locale.

- Sottomisura 16.5: promozione di azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi, nonché di approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, puntando in questo modo a realizzare benefici ambientali e climatici più incisivi e coerenti di quelli che possono ottenere i singoli operatori.

- Sottomisura 16.6: sostegno per la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali.

- Sottomisura 16.9: sostegno per la cooperazione relativa alla diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare).

La Misura Cooperazione nel suo complesso, pertanto, persegue gli obiettivi della Priorità 1 e contribuisce alle altre Priorità dello sviluppo rurale, stimolando l'innovazione e la nascita di collaborazioni e aggregazioni per rispondere prioritariamente ai seguenti fabbisogni:

- Potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole (Priorità 2), soprattutto per incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività;
- Promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo (Priorità 3), soprattutto per migliorare l'integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste (Priorità 4), ed in particolare mediante la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000 e nelle zone agricole di alto pregio naturale, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa, e migliorando la gestione delle risorse idriche e del suolo;
- Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale (Priorità 5), stimolando un uso più efficiente dell'acqua e dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare, favorendo l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia, riducendo le emissioni di metano e di protossido di azoto a carico dell'agricoltura, promuovendo il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale.
- Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali (Priorità 6) soprattutto favorendo la diversificazione, l'occupazione e stimolando lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Tutte le sottomisure contenute nella Misura Cooperazione contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi delle Focus Area 1A e 1B. Ciascuna sottomisura poi contribuisce al raggiungimento di specifici obiettivi, ed in particolare:

- la sottomisura 16.1 agli obiettivi delle Focus Area 2A, 2B, 4A, 4B, 4C, 5A, 5D, 6A, 6B;
- la sottomisura 16.2 agli obiettivi delle Focus Area 2A, 2B, 3B, 4A, 4B, 4C, 5A, 5C, 5D, 5E, 6A, 6B;
- la sottomisura 16.4 delle Focus Area 2A, 3A, 4A, 4B, 4C, 6B;
- la sottomisura 16.5 agli obiettivi delle Focus Area 4A, 4B, 4C, 5A, 5B, 5C, 5D;
- la sottomisura 16.6 agli obiettivi della Focus Area 5C, 5E;
- la sottomisura 16.9 agli obiettivi delle Focus area 6A e 6B.

Viste la natura trasversale tra le sei Priorità dello Sviluppo Rurale 2014-2020, e la potenzialità nel poter concorrere al raggiungimento degli obiettivi delle Focus Area, la Misura Cooperazione è senza dubbio in grado di apportare un contributo positivo agli obiettivi trasversali sviluppo dell'innovazione, difesa dell'ambiente e mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Infine, il sostegno realizzato mediante la Misura Cooperazione contribuisce al raggiungimento dei tre obiettivi strategici indicati nell'ambito generale della PAC: stimolare la competitività del settore

agricolo; garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima; realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

## SOTTOMISURA

### 8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni (suddivise per sottomisura e tipo d'intervento.)

#### *Sottomisura*

**16.1 Sostegno per la costituzione e gestione dei gruppi operativi dei PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura.**

#### **Titolo o riferimento dell'intervento**

**16.1.1 Sostegno per la costituzione e gestione dei gruppi operativi dei PEI in materia di produttività, biodiversità e sostenibilità dell'agricoltura.**

#### **Descrizione dell'intervento**

Il partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI) promuove l'innovazione nel settore agricolo incoraggiando gli attori operanti a diversi livelli istituzionali, geografici e settoriali a collaborare e a sfruttare sinergicamente le opportunità offerte dalla politica agricola comune, dalla politica di ricerca e innovazione dell'Unione, dalla politica di coesione, dalla politica dell'istruzione e della formazione. Le azioni previste dal PEI sono realizzate da gruppi operativi (GO), costituiti da imprese, ricercatori, consulenti, organizzazioni, Enti pubblici e portatori di interessi collettivi diffusi (il cosiddetto "Sistema della conoscenza e dell'innovazione").

L'intervento riguarda il sostegno delle spese sostenute per la costituzione, l'organizzazione, il coordinamento dei GO, compresi gli studi propedeutici, l'animazione, la divulgazione dei risultati, la partecipazione alle attività della rete PEI. I GO partecipano alle attività della Rete PEI e possono agire anche a livello interregionale e comunitario, in particolare tramite iniziative di cluster, progetti pilota e dimostrativi.

Tale intervento è complementare all'attivazione di altre tipologie di intervento previste dal PSR e coerenti con la finalità di sviluppo e diffusione dell'innovazione.

La descrizione del progetto che i GO intendono sviluppare è contenuta in un apposito Piano delle attività, come descritto al paragrafo "Condizioni di ammissibilità".

A livello regionale, i GO realizzano progetti innovativi contenuti nel Piano delle attività e sostenuti con la sottomisura 16.2, riavvicinando le imprese al mondo della ricerca, al fine di affrontare problemi concreti negli ambiti prioritari indicati al paragrafo 8.2.2.

**Tipologia di sostegno**

L'intervento fornisce un sostegno sotto forma di sovvenzioni a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e pagate, ad eccezione delle spese generali (costi indiretti) per le quali è prevista una somma forfettaria in percentuale del valore complessivo del Piano. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del Piano del GO, e comunque non superiore a sette anni.

Il sostegno può essere concesso anche per la cooperazione di un GO con altri operanti sul territorio regionale, interregionale e comunitario finalizzata alla realizzazione di un progetto in comune, nel rispetto delle indicazioni delle linee guida comunitarie sulle sinergie tra fondi.

**Collegamento ad altre norme**

Orientamenti sugli Aiuti di Stato per la ricerca in agricoltura.

**Beneficiari**

Il beneficiario del sostegno è il GO e/o i suoi componenti. Il beneficiario del sostegno è il GO qualora dotato di personalità giuridica e responsabilità patrimoniale proprie. Nei casi in cui l'atto costitutivo del GO preveda una responsabilità patrimoniale suddivisa tra i componenti, i medesimi risultano i beneficiari del sostegno per le spese effettivamente sostenute e pagate per lo svolgimento delle attività da essi realizzate secondo le previsioni del Piano. Pertanto, in questo caso, i beneficiari del sostegno sono, in relazione alle attività effettivamente ad essi imputabili, le imprese e le loro associazioni, gli Enti di ricerca, gli organismi di formazione e di consulenza, le associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, gli Enti pubblici, funzionali allo svolgimento dell'innovativo Piano delle attività finalizzato al raggiungimento degli obiettivi del PEI. Qualora il Piano del GO preveda anche l'attivazione di altre Misure, il soggetto beneficiario del relativo sostegno deve possedere i requisiti previsti dalla specifica Misura.

Il GO è formato da almeno due soggetti con personalità giuridica, che deve costituirsi mediante modalità amministrative gestionali, possibilmente semplici e leggere, quali ad esempio associazioni temporanee di scopo (ATS), contratti di rete, consorzi.

Il GO deve dotarsi di un regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. Il GO assicura massima trasparenza nel processo di aggregazione e assenza di conflitto di interessi. Almeno uno dei soggetti componenti il GO deve essere un'impresa del settore agricolo, agroalimentare o forestale o loro associazione.

**Spese ammissibili**

Sono sovvenzionabili, i seguenti elementi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura e funzionali allo svolgimento delle attività previste dal Piano dei GO:

- a. costi amministrativi e legali per la costituzione del GO;
- b. costi per la predisposizione di studi di fattibilità del Piano;
- c. costi per la predisposizione del Piano delle attività;
- c. costi dell'animazione dell'area interessata al fine di rendere fattibile il Piano del GO;

d. costi di esercizio della cooperazione compresi quelli relativi al personale, ai viaggi e alle trasferte e le spese generali;

e. costi per le attività di divulgazione dei risultati

f. spese generali

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del GO, e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e le spese di investimento in immobilizzazioni materiali. Queste ultime possono essere sostenute nell'ambito del Piano delle attività integrato con l'attivazione della Misura 4.

### **Condizioni di ammissibilità**

Il GO deve presentare un Piano delle attività che contenga almeno le seguenti informazioni:

- descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere;
- descrizione delle attività del GO;
- descrizione dei risultati attesi e del contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI in relazione all'incremento della produttività e di una migliore gestione sostenibile delle risorse;
- lista dei soggetti partecipanti al GO e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GO;
- tempistiche di svolgimento del Piano e ripartizione delle attività tra i vari soggetti del GO;
- descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
- indicazione delle Misure e/o Sottomisure che si intende attivare per lo svolgimento del Piano;
- descrizione delle attività di divulgazione dei risultati.

L'attività del GO deve coinvolgere le imprese operanti sul territorio regionale e può essere parte di un progetto più ampio a valenza interregionale o comunitaria.

### **Principi in materia di definizione dei criteri di selezione**

La procedura di selezione dei GO prevede la nomina di apposite Commissioni di valutazione, i cui componenti devono assicurare competenza, imparzialità e trasparenza. La valutazione avviene sulla base dei seguenti criteri:

- a) qualità del piano delle attività in termini di grado di innovazione e fondatezza tecnico-scientifica;
- b) dimensione regionale e sovregionale del tema/problema da affrontare;
- c) grado di rappresentatività del settore agricolo, agroalimentare e forestale regionale del partenariato privato coinvolto;
- d) capacità organizzativa e gestionale dei singoli componenti il GO, con particolare riguardo alla partecipazione alle attività della Rete PEI;
- e) grado di completezza della composizione del GO in funzione delle attività da realizzare;
- f) attivazione con il Piano delle Sottomisure 1.1, 1.2, 2.1.

### **Importi e aliquote di sostegno**

L'aliquota di sostegno delle spese ammissibili è pari al 100 %.

### **Informazioni specifiche per la misura (ex 8.2.6)**

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

---

--



### 8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni (suddivise per sottomisura e tipo di intervento)

#### Sottomisura

#### 16.2 Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.

#### Titolo o riferimento dell'intervento

#### 16.2.1 Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.

#### Descrizione dell'intervento

La sottomisura sostiene la realizzazione di progetti pilota e di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nonché la disseminazione dei risultati ottenuti. Le finalità generali dei progetti sono l'innovazione gestionale, di processo e di prodotto, l'adozione di nuove tecnologie o di pratiche migliorative, l'adattamento di pratiche o tecnologie in uso nel settore agroalimentare e forestale. I progetti sostenuti includono **progetti pilota**, aventi come obiettivo l'applicazione e/o l'adozione di risultati di ricerca la cui valorizzazione si ritiene promettente, che devono possedere caratteristiche di unicità, originalità, esemplarità. Un'altra categoria di progetti, sovrapponibili ai precedenti, sono quelli di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie. Essi si inquadrano nelle cosiddette attività di **sviluppo sperimentale**, intese come acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, programmi o progettazioni per nuovi prodotti, processi o servizi, modificati o migliorati. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non destinati a uso commerciale. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione sperimentale e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati per un uso in applicazioni industriali o per finalità commerciali. Sono previsti anche **progetti dimostrativi** dove l'attività si svolge nella parte finale del processo di controllo e validazione di una tecnologia, processo, ecc. L'intervento può essere complementare all'attivazione di altri interventi con una combinazione o integrazione di Misure coerenti con la finalità del progetto.

#### Tipologia di sostegno

Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati (Contributo in Conto capitale).

#### Collegamento ad altre norme

Orientamenti Aiuti di Stato  
Regolamento generale di esenzione ( art. 34 del Reg 800/08)  
de minimis, per progetti che riguardano prodotti rientranti nell'Allegato 1 del Trattato.

#### Beneficiari

Il beneficiario del sostegno è la forma di aggregazione/integrazione e/o i suoi componenti, coinvolti nelle attività previste nel progetto pilota.

Il beneficiario del sostegno è la forma di aggregazione/integrazione qualora dotata di personalità giuridica e responsabilità patrimoniale proprie. Nei casi in cui l'atto costitutivo della forma di aggregazione/integrazione preveda una responsabilità patrimoniale suddivisa tra i componenti, i medesimi risultano i beneficiari del sostegno per le spese effettivamente sostenute e pagate per lo svolgimento delle attività da essi realizzate secondo le previsioni del progetto. Pertanto, in questo caso, i beneficiari del sostegno sono, in relazione alle attività effettivamente ad essi imputabili, le imprese e le loro associazioni, gli Enti di ricerca, gli organismi di formazione e di consulenza, le associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, gli Enti pubblici, funzionali allo svolgimento del progetto pilota.

### **Spese ammissibili**

Le spese ammissibili, coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura, riguardano i costi sostenuti per lo svolgimento del progetto, in termini di investimenti materiali e/o immateriali, con riferimento, in via indicativa, alle seguenti tipologie:

- a. materiali e attrezzature tecnico-scientifiche;
- b. acquisto di brevetti, software e licenze;
- c. lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi;
- d. consulenze esterne qualificate per la realizzazione dell'intervento;
- e. spese per la diffusione dei risultati del progetto;
- f. spese di personale;
- g. spese di missione e trasferte;
- h. materiale di consumo;
- i. spese generali.

### **Condizioni di ammissibilità**

Il Progetto pilota dev'essere descritto seguendo la struttura di un progetto tipo comune a tutti i progetti. Nel progetto dev'essere prevista l'attività di diffusione dell'innovazione e di divulgazione dei risultati. Inoltre il progetto dev'essere in grado di apportare un contributo positivo ai fabbisogni di innovazione emersi dall'analisi dei fabbisogni, nonché ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, e di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

### **Principi in materia di definizione dei criteri di selezione**

La valutazione dei progetti si effettua in base agli elementi standard che contraddistinguono la struttura del progetto-tipo, al fine di rendere comparabile il merito di ciascun elemento caratteristico delle differenti proposte.

Attraverso l'esame di tali elementi da parte di una apposita commissione di valutazione, si individuano i progetti che assicurano:

- un buon contenuto tecnico, in termini di innovazione e in termini di rapporto costi/benefici;
- una efficace diffusione dei risultati, anche tramite le attività di collaudo dell'innovazione, informazione e divulgazione;
- una corretta gestione organizzativa ed amministrativa;
- un contributo positivo ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

### **Importi e aliquote di sostegno**

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

Intensità: 100% (per i soli costi riferiti all'art. 35)

**Informazioni specifiche per la misura (ex 8.2.6)**

## SOTTOMISURA

### 8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni (suddivise per sottomisura e tipo di intervento)

*Sottomisura (codifica delle misure e sottomisure di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione –parte4)*

**16.4. Sostegno per la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali; Sostegno per attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.**

#### Titolo o riferimento dell'intervento

**16.4.1 Sostegno per la cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali**

#### Descrizione dell'intervento

La realtà agricola veneta è costituita da tanti piccoli produttori poco coordinati tra loro e che si trovano in una posizione di debolezza nei confronti degli altri attori della filiera ed in particolare della distribuzione organizzata. Per questo motivo, la forbice tra i prezzi dei prodotti agricoli all'origine ed i prezzi al consumo è molto ampia, si evince, quindi, la necessità di aumentare il trasferimento dei premi di prezzo pagati dai consumatori ai produttori.

Lo sviluppo dei mercati locali consente di creare un legame diretto tra il produttore ed il consumatore finale consentendo al primo di recuperare valore aggiunto ed al secondo di avere un rapporto qualità-prezzo più adeguato. Lo sviluppo dei mercati locali comporta, inoltre, dei benefici sociali legati alla creazione di un rapporto di fiducia tra il consumatore ed il produttore ed al mantenimento della ricchezza all'interno del territorio. A questo si devono aggiungere i benefici ambientali derivanti dalla riduzione dell'impronta ecologica e dal mantenimento della biodiversità.

Per queste ragioni è necessario sostenere la creazione di Gruppi di Cooperazione (GC) che operino nell'ambito dei mercati locali.

Il GC ha il compito di mettere in atto tutte le iniziative volte al reclutamento degli operatori e al loro coordinamento, allo svolgimento degli aspetti funzionali della normale attività di mercato ed alla promozione dei prodotti commercializzati.

L'intervento può essere attivato in combinazione con la misura formazione per l'attuazione di uno specifico corso formativo, sulle tematiche relative alla commercializzazione ed al marketing delle produzioni, per gli agricoltori coinvolti nel mercato.

I mercati locali saranno esclusivamente basati sulle filiere corte.

### Tipologia di sostegno

Sovvenzione in forma di rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati per la realizzazione delle operazioni ammesse. Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del progetto di cooperazione, e comunque non superiore a cinque anni.

### Collegamento ad altre norme

- Decreto MIPAAF del 20/11/2007 che definisce le linee di indirizzo per la realizzazione dei mercati riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile.
- Comunicazione della Commissione del XX/XX/2014, Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013

### Beneficiari

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo di Cooperazione (GC), costituito da imprese agricole ed almeno uno dei seguenti soggetti giuridici:

- associazioni di produttori agricoli
- cooperative agricole
- organizzazioni professionali agricole
- enti pubblici

Il beneficiario (GC) è formato da almeno due soggetti dotati di personalità giuridica che si costituiscono sotto forma di associazioni temporanee di scopo, associazioni temporanee di imprese, contratti di rete, consorzi, cooperative.

La costituzione nelle forme sopra citate non è richiesta per progetti che coinvolgano esclusivamente una sola società con relativi soci, che abbia come obbligo statutario il conferimento del prodotto (esempio cooperativa, organizzazione di produttori).

### Spese ammissibili

Sono sovvenzionabili i seguenti elementi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura e funzionali allo svolgimento delle attività previste dal progetto di cooperazione:

- costi amministrativi e legali per l'eventuale costituzione del GC;
- costi per la predisposizione del progetto di cooperazione;
- costi di animazione dell'area interessata al fine di ampliare la partecipazione al progetto;
- costi di esercizio della cooperazione compresi quelli relativi al personale e le spese generali;
- costi per le attività di promozione relative al mercato locale (costo diretto);

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del GC, e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari.

### Condizioni di ammissibilità

Il GC deve presentare un progetto che contenga almeno le seguenti informazioni:

- analisi del contesto territoriale del mercato locale (nuovo o esistente);
- descrizione delle attività del GC;
- descrizione dei risultati attesi;
- elenco dei soggetti partecipanti al GC e loro descrizione, ponendo in evidenza il loro ruolo all'interno del GC;
- tempistiche di svolgimento del progetto e ripartizione delle attività tra i vari soggetti del GC;
- descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner;
- descrizione delle eventuali attività di formazione programmate.

Il GC assicura massima trasparenza nel processo di aggregazione e assenza di conflitto di interessi.

La domanda di aiuto può essere annuale o pluriennale. La domanda di pagamento è annuale.

### Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

La selezione dei GC e dei relativi progetti avviene mediante avviso pubblico. La selezione dei GC prevede la nomina di apposite Commissioni di valutazione, i cui componenti devono assicurare competenza, imparzialità e trasparenza. La valutazione sarà ispirata a criteri che garantiscano:

- ampia partecipazione delle imprese agricole;
- grado di rappresentatività del settore agricolo e agroalimentare locale;
- capacità organizzativa e gestionale dei singoli componenti il GC;
- coinvolgimento degli enti pubblici locali.

La definizione di questi criteri verte sulla necessità di:

- promuovere lo sviluppo del territorio
- garantire la creazione di strutture in grado di fornire un servizio continuativo che risponda alle esigenze del consumatore (prezzo, salubrità e genuinità) e che consenta agli agricoltori di ricevere prezzi più remunerativi per i loro prodotti.

### Importi e aliquote di sostegno

La spesa massima ammissibile per la realizzazione del progetto viene stabilita con gli avvisi pubblici di selezione dei GC. L'aliquota di sostegno delle spese ammissibili è pari al 100%.

### Informazioni specifiche per la misura (ex 8.2.6)

Definizione e caratteristiche della filiera corta

Si definisce filiera corta una filiera caratterizzata dalla presenza, al massimo, di un solo intermediario tra produttore primario e consumatore.

Definizione e caratteristiche del mercato locale

Si definisce mercato locale il mercato riservato all'esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli, che sono istituiti o autorizzati dai Comuni del Veneto e che soddisfano gli standard previsti dal Decreto MIPAAF del 20/11/2007 che definisce le linee di indirizzo per la realizzazione dei mercati riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile. In conformità al

decreto tali mercati sono costituiti su area pubblica, in locali aperti al pubblico o su aree di proprietà privata.

## SOTTOMISURA

**8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni (suddivise per sottomisura e tipo di intervento)**

**Sottomisura** (codifica delle misure e sottomisure di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione –parte4)

**16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi; approcci collettivi ai progetti e alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli.**

**Titolo o riferimento dell'intervento**

**16.5.1 Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale**

**Descrizione dell'intervento**

Un'importante opportunità per il conseguimento di significativi risultati dal punto di vista ambientale col PSR è rappresentata dai progetti collettivi promossi dall'articolo 35 sulla cooperazione in virtù del fatto che le sinergie risultanti da impegni assunti in comune da più beneficiari moltiplicano i benefici ambientali e climatici, nonché i benefici "informativi" in termini di diffusione di conoscenze e di creazione di reciprocità e fiducia necessarie per lo sviluppo di strategie locali. Oltre all'aggregazione tra attori, è importante poter prevedere il ricorso all'aggregazione tra misure che traducano i progetti in azioni coordinate.

L'intervento riguarda il sostegno a proposte di Progetti collettivi in grado di accrescere i risultati ambientali di iniziative volte a:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi
- l'efficientamento dell'utilizzo delle risorse idriche, nell'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici;
- la formazione di comitati indirizzati all'individuazione e alla valorizzazione dei paesaggi rurali;
- la preservazione della biodiversità agraria e naturalistica;
- la diffusione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

Vengono quindi sostenute le spese per la costituzione, l'organizzazione, il coordinamento, gli studi propedeutici e l'animazione delle forme associate dei soggetti coinvolti nei progetti collettivi con finalità agro-climatico-ambientali.

Il sostegno è concesso alle attività di coordinamento tra almeno due soggetti i cui progetti prevedano l'attivazione dei seguenti Interventi del PSR:

- Consulenza, informazione e formazione alle aziende, anche partecipanti agli interventi del PSR rivolti all'obiettivo della sottomisura in argomento (Misure 1 e 2);
- Investimenti connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico ambientali (Sottomisura 4.4);
- Sviluppo delle aree forestali (Sottomisura 4.3);
- Pagamenti agro-climatico-ambientali, con particolare riferimento agli impegni volti alla conservazione della biodiversità agraria e naturalistica, alla preservazione del paesaggio e al miglioramento qualitativo delle componenti dell'agro-ecosistema (suolo, risorse idriche) e al mantenimento delle superfici prative ad elevato valore naturalistico (Sottomisura 10.1);
- Agricoltura biologica (Misura 11) ;

Tra le pratiche che consentono il raggiungimento degli obiettivi individuati in questo intervento vanno citate:

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).



- l'adozione di pratiche agricole che favoriscono il "sequestro" di carbonio;
- l'uso sostenibile delle risorse idriche;
- l'adattamento della vegetazione e degli ecosistemi forestali;
- la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e ammoniaca a carico dell'agricoltura.
- Il sostegno ed incentivazione alla formazione dei comitati che predispongono le proposte di candidatura per l'iscrizione al "Registro nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenza tradizionali", di cui al Decreto del MIPAAF n. 17070/2012.
- Investimenti non produttivi volti al recupero di spazi aperti agricoli soggetti ad abbandono e degrado paesaggistico e naturalistico e all'introduzione di nuove "infrastrutture ecologiche verdi", alla riqualificazione della rete idrografica, nonché di "discontinuità verdi" nei paesaggi agrari semplificati;
- l'adattamento della vegetazione e degli ecosistemi forestali.

### **Tipologia di sostegno**

L'intervento fornisce un sostegno sotto forma di sovvenzioni a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e pagate, ad eccezione delle spese generali (costi indiretti) per le quali è prevista una somma forfettaria in percentuale del valore complessivo del Progetto collettivo.

Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del Progetto, e comunque non superiore a sette anni.

### **Collegamento ad altre norme**

Obblighi normativi previsti per le singole misure attivate dai beneficiari degli interventi coordinati.

### **Beneficiari**

Soggetti privati e pubblici interessati alla costituzione di Progetti collettivi per gli obiettivi di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici in argomento. Il beneficiario dell'aiuto viene individuato nel capofila della forma associativa prevista, che deve includere almeno due soggetti rappresentati da imprese e loro associazioni, Enti di ricerca, organismi di formazione e di consulenza, associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, Enti pubblici.

E' ammessa solo la nuova costituzione delle forme associative prescelte.

La forma associativa prescelta dovrà rimanere attiva per tutta la durata degli interventi, impegni e azioni posti in essere attraverso il Progetto collettivo.

### **Spese ammissibili**

- Studi sulla zona interessata dal progetto collettivo;
- Studi di fattibilità;
- Animazione della zona interessata per rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;
- Organizzazione di programmi di formazione;
- Collegamento in rete tra i membri del progetto;
- Costi di esercizio della cooperazione e di coordinamento dei progetti cooperazione compresi quelli relativi al personale, ai viaggi e le trasferte e le spese generali;
- Costi per le attività di divulgazione dei risultati
- Spese generali

Nel caso in cui i beneficiari delle misure agli artt. 28 (agro-climatico-ambientali) e 29 (agricoltura biologica) desiderino organizzarsi insieme nella presentazione della domanda di suddette misure, i costi assunti per

L'adesione collettiva devono essere fatti rientrare nei "costi di transazione" delle singole domande di aiuto e non nella cooperazione.

Ciononostante, per quanto riguarda i Progetti collettivi che includono attività finanziate da più misure, tra cui anche quelle sopra menzionate, i costi di organizzazione possono essere ricompresi nelle spese ammissibili al presente intervento, e in tal caso la superficie legata al finanziamento dev'essere individuata dai criteri degli artt. 28 e 29.

#### **Condizioni di ammissibilità**

Il Beneficiario deve presentare un Progetto collettivo.

#### **Principi in materia di definizione dei criteri di selezione**

Nel caso di progetti che coinvolgano pagamenti di cui agli articoli 28 o 29, la definizione dell'area eleggibile dovrà considerare i criteri di selezione posti in essere da tali misure, al fine di definire in modo coerente l'ambito di interesse su cui identificare i relativi obiettivi ambientali.

Per i restanti criteri di selezione, valgono i principi definiti in ognuna delle misure ed interventi che compongono il progetto integrato

Il Progetto collettivo è sottoposto ad una valutazione di merito svolta da una commissione appositamente costituita, volta a verificarne l'idoneità. La selezione è riservata agli interventi che raggiungono un punteggio minimo al di sotto del quale non vengono ammessi.

#### **Importi e aliquote di sostegno**

Studi, Animazione, Costi di esercizio della cooperazione e per attività di Divulgazione saranno finanziati nella misura del 100% del costo.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del progetto collettivo, e sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e le spese di investimento in immobilizzazioni materiali.

#### **Informazioni specifiche per la misura (ex 8.2.6)**

## SOTTOMISURA

**8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni (suddivise per sottomisura e tipo di intervento)***Sottomisura (codifica delle misure e sottomisure di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione –parte4)*

**16.6. Sostegno per la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la produzione sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione alimentare, di energia e nei processi industriali.**

**Titolo o riferimento dell'intervento**

**16.6.1 Sostegno alle filiere per la produzione di biomasse nel settore alimentare, energetico e per i processi industriali.**

**Descrizione dell'intervento**

L'intervento si prefigge di sostenere la costituzione di aggregazioni tra produttori di biomasse di natura forestale o agricola e trasformatori della biomassa ad uso energetico.

Trattasi del sostegno alla creazione di aggregazioni di imprese o Enti, ovvero tra soggetti pubblici e privati, finalizzate alla costituzione di filiere corte sia orizzontali che verticali in varie forme (es. ATI, ATS, associazioni o Consorzi Forestali,). È ammessa, inoltre, l'organizzazione di nuove attività non presenti nell'ambito territoriale interessato dall'intervento oggetto di aiuto e non precedentemente svolte dal soggetto proponente. In tal caso sono esclusi i progetti-pilota.

Gli strumenti programmatori e finanziari sono resi disponibili per catalizzare iniziative di gestione collettiva di determinate aspetti connessi ai processi di produzione, secondo modalità e modelli atti a rendere sostenibile economicamente e ambientalmente il recupero di biomasse aziendali o alla loro produzione, nonché l'eventuale trattamento, per una loro destinazione ai fini energetici.

In particolare è prevista la presentazione di Piani di attività con cui si identificano:

- i contenuti di uno studio di fattibilità di una filiera territoriale e le attività finalizzate alla costituzione della filiera stessa, descrivendo gli ambiti territoriali, le biomasse di cui le aziende agricole sono fornitrici o produttori forestali, le categorie di soggetti che si intende coinvolgere ed il numero dei soggetti per ciascuna categoria, la dimensione economica complessiva stimata e la convenienza economica per la realizzazione della filiera;
- le attività di animazione atte a consentire la costituzione della filiera ed il suo funzionamento;
- le attività ulteriori e i servizi che concorrono al pieno conseguimento degli obiettivi dell'intervento (es. consulenza tecnica, formazione).

**Tipologia di sostegno**

Il sostegno viene offerto in termini di contributo in conto capitale.

**Collegamento ad altre norme**

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

Il Regolamento di esenzione dichiara tale categoria di aiuti nel settore forestale compatibile con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006.

Piano di tutela e risanamento dell'atmosfera, approvato in via definitiva dal Consiglio Regionale con DCR. n. 57 dell'11 novembre 2004.

Direttiva 676/91/CEE relativa alla tutela dall'inquinamento delle acque da nitrati provenienti da fonti agricole.

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

### **Beneficiari**

I beneficiari sono individuati nei soggetti pubblici e privati interessati alla costituzione di aggregazioni per la creazione di filiere per l'utilizzo della biomassa proveniente dal mondo agricolo o forestale, che promuovono o coordinano le attività rappresentate in una domanda contenente il Piano di attività. Detti soggetti sono i responsabili dell'avvio o dell'avvio e attuazione delle operazioni.

Le filiere oggetto di aiuto, sia orizzontali che verticali, devono avere le seguenti caratteristiche:

- filiere verticali: devono essere compresi 2 o più soggetti appartenenti alle seguenti categorie:
  - a) produttori di biomassa;
  - b) soggetti che operano il trattamento, anche finalizzato direttamente ai fini energetici, del materiale di cui i produttori garantiscono l'approvvigionamento. I soggetti che operano il trattamento possono coincidere con i soggetti produttori della biomassa;
  - c) soggetti che coordinano l'attività di organizzazione (compresa l'attività di animazione) e gestione della filiera;
  - d) soggetti commercializzatori della biomassa trasformata (es. pellet, cippato, legna da ardere, bricchetti);
  - d) soggetti che forniscono consulenza aziendale;
  - e) soggetti che erogano il servizio di formazione agli operatori della filiera.
- filiere orizzontali: sono coinvolti soggetti della stessa categoria. Possono essere ammesse anche qualora i soggetti collaborino nell'attività di cooperazione siano già associati (cooperative, associazioni di produttori), ma non siano state precedentemente svolte le attività oggetto di finanziamento.

### **Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per la costituzione della forma associativa prescelta.

Spese per studi sulla zona interessata o sul bacino di utenza, studi di fattibilità, stesura di piani aziendali e di approvvigionamento, di piani di gestione forestale o di documenti equivalenti ed elaborazione di strategie di sviluppo locale diverse dal LEADER.

Spese di animazione della zona interessata per rendere fattibile un progetto di integrazione, comprese quelle di avvio ed esercizio della cooperazione e delle attività promozionali.

Le spese ammissibili, in particolare, sono rappresentate dai seguenti elementi di costo:

- costi degli studi sulla zona interessata (necessari all'individuazione degli elementi costitutivi della filiera e delle modalità e sostenibilità della gestione), studi di fattibilità, piani di gestione;

- costi di animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo;
- costi di esercizio della cooperazione;
- costi diretti di specifici progetti legati all’attuazione di un piano aziendale o documento equivalente o di costi diretti di alte azioni finalizzate all’innovazione, compresi gli esami;
- costi delle attività promozionali.

Non sono ammissibili le spese per la realizzazione degli interventi previsti dal progetto di aggregazione che possono trovare il relativo aiuto nella specifica misura/sottomisura.

### **Condizioni di ammissibilità**

Sono ammessi all’aiuto i Piani di attività presentati da soggetti proponenti che dimostrino la partecipazione di soggetti che saranno coinvolti nella creazione e gestione delle filiere di approvvigionamento di biomasse. Le filiere di approvvigionamento e trattamento delle biomasse agricole oggetto di aiuto devono avere la seguente caratteristica: la fonte del materiale utilizzato per la produzione di biomassa agricola e forestale deve fare riferimento all’ambito regionale, da intendersi in quanto sede operativa di soggetti produttori che conducono le superfici di origine delle biomasse.

### **Principi in materia di definizione dei criteri di selezione**

La selezione dei Piani di attività avviene mediante avviso pubblico, e la nomina di apposite Commissioni di valutazione.

Viene accordata priorità agli interventi rispondenti alle seguenti caratteristiche:

- l’intervento interessa aree soggette a gestione forestale sostenibile certificata o una o più aziende è dotata di certificazione CoC o altre forme di certificazione (es. ISO 9002, ISO 14000, ecc.). Il punteggio viene riconosciuto in modo univoco indipendentemente dal numero dei soggetti certificati aderenti alla filiera;
- l’intervento interessa aree forestali con particolari svantaggi altitudinali o orografici, o aree della rete ecologica Natura 2000;
- per le biomasse agricole, è data priorità all’approvvigionamento di biomassa proveniente da processi di produzione che non abbiano per oggetto la produzione diretta della biomassa medesima.

### **Importi e aliquote di sostegno**

La spesa massima ammissibile per la realizzazione del Piano di attività viene stabilita con avvisi pubblici di selezione.

L’aiuto è fissato nella misura massima del 100% della spesa ammessa, in riferimento alle tipologie di costi ammissibili per la realizzazione delle attività della presente sottomisura.

### **Informazioni specifiche per la misura (ex 8.2.6)**

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).



## SOTTOMISURA

**8.2.3 Campo di applicazione, livello di sostegno e altre informazioni (suddivise per sottomisura e tipo di intervento)***Sottomisura (codifica delle misure e sottomisure di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione –parte4)***16.9. Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.****Titolo o riferimento dell'intervento****16.9.1 Creazione e sviluppo di pratiche e reti per lo sviluppo dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche.****Descrizione dell'intervento**

La diversificazione della normale attività agricola verso attività extra agricole può svolgere un ruolo fondamentale per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile delle zone rurali e contribuire a migliorare l'equilibrio territoriale in termini economici e sociali.

La complessità dei rapporti, ruoli e funzioni degli interlocutori, tra i soggetti coinvolti nell'erogazione dei servizi, sia di agricoltura sociale che di educazione ambientale ed alimentare, motiva la necessità, al fine di dare concretezza alle recenti previsioni delle normative regionali, di prevedere un sostegno alla creazione di rapporti di cooperazione e reti, tra operatori del medesimo settore e/o con i diversi soggetti pubblici o privati, rivolti a soddisfare i fabbisogni del territorio.

L'intervento riguarda il sostegno delle spese sostenute per la costituzione, l'organizzazione, il coordinamento, gli studi propedeutici e l'animazione delle forme associate dei soggetti coinvolti nell'agricoltura sociale e nelle fattorie didattiche, al fine di sviluppare nuovi rapporti di cooperazione tra diversi operatori, e creare reti o nuove attività delle stesse. Inoltre, l'intervento sostiene i servizi e pratiche di agricoltura sociale realizzati in cooperazione tra soggetti pubblici e le fattorie sociali di cui alla legge regionale n. 14/2013.

L'intervento è complementare all'attivazione di altre tipologie di intervento con una combinazione o integrazione di Misure coerenti con la finalità di sviluppo e diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche e con i contenuti del Progetto di cooperazione/rete previsto al paragrafo "Condizioni di ammissibilità".

**Tipologia di sostegno**

L'intervento fornisce un sostegno sotto forma di sovvenzioni a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e pagate, ad eccezione delle spese generali (costi indiretti) per le quali è prevista una somma forfettaria in percentuale del valore complessivo del Progetto.

Il sostegno è erogato per una durata funzionale allo svolgimento del Progetto, e comunque non superiore a sette anni.

**Collegamento ad altre norme**

Regolamento n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis".

- legge regionale n. 14 del 28 giugno 2013 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).

- legge regionale n. 35 del 24 dicembre 2013 “Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario”;
- indirizzi propri di ogni intervento attivato con una combinazione o integrazione di Misure coerenti con le finalità della sottomisura;

### **Beneficiari**

Il beneficiario del sostegno è la forma associata qualora dotata di personalità giuridica e responsabilità patrimoniale proprie e/o i suoi componenti, nei casi in cui l’atto costitutivo della forma associata preveda una responsabilità patrimoniale suddivisa tra i componenti.

La Forma associata è formata da almeno due soggetti con personalità giuridica, che deve costituirsi mediante modalità amministrativo gestionali, possibilmente semplici e leggere, quali ad esempio associazioni temporanee di scopo (ATS), contratti di rete, consorzi.

-Almeno uno dei soggetti componenti la forma associata deve essere un’impresa agricola.

Nei casi in cui l’atto costitutivo della forma associata preveda una responsabilità patrimoniale suddivisa tra i componenti, i medesimi risultano i beneficiari del sostegno per le spese effettivamente sostenute e pagate per lo svolgimento delle attività da essi realizzate secondo le previsioni del Progetto di cooperazione/rete. Pertanto, in questo caso, i beneficiari del sostegno sono le imprese e le loro associazioni, gli Enti di ricerca, gli organismi di formazione e di consulenza, i soggetti di cui all’articolo 1, comma 5, della legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, funzionali allo svolgimento del Progetto.

Qualora il Progetto di cooperazione/rete preveda anche l’attivazione di altre Misure/interventi, il soggetto beneficiario del relativo sostegno deve possedere i requisiti previsti dalla specifica Misura/interventi .

### **Spese ammissibili**

Sono sovvenzionabili, i seguenti elementi di costo, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura e funzionali allo svolgimento delle attività previste dal Progetto:

- a. costi amministrativi e legali per la costituzione della Forma associata;
- b. costi per la predisposizione di studi di fattibilità del Progetto;
- c. costi per la predisposizione del Progetto;
- d. costi dell’animazione dell’area interessata al fine di rendere fattibile il Progetto di cooperazione/rete;
- e. costi di esercizio della cooperazione compresi quelli relativi al personale, ai viaggi e le trasferte e le spese generali;
- f. costi per le attività di divulgazione.
- g. costi per la realizzazione dei servizi e pratiche di agricoltura sociale
- h. spese generali

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all’attività della Forma associata, e sono pertanto escluse le spese riguardanti l’ordinaria attività di produzione svolta dai beneficiari e le spese di investimento. Queste ultime possono essere sostenute nell’ambito di un Progetto integrato con l’attivazione della Misura 6 .

### **Condizioni di ammissibilità**

La presente Scheda potrà essere soggetta, oltre che alle proposte migliorative tecniche e del Partenariato, a tutte le ulteriori modifiche ed integrazioni derivanti dal definitivo completamento del quadro normativo di riferimento a livello UE (Regolamenti delegato ed esecutivo, Schede tecniche, Linee guida...) e nazionale (Accordo di Partenariato).



- Presentazione di un Progetto di cooperazione/rete contenente oltre agli obiettivi, il dettaglio delle attività previste, le tempistiche di svolgimento ed i soggetti coinvolti;
- L'attività della forma associata deve coinvolgere le imprese operanti sul territorio regionale e può essere parte di un progetto più ampio a valenza interregionale o comunitaria.
- Nel caso di creazione di reti queste devono essere di nuova costituzione o intraprendere una nuova attività.
- La forma associata deve dotarsi di un regolamento interno che evidenzi ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto. La medesima assicura massima trasparenza nel processo di aggregazione e assenza di conflitto di interessi.

### Principi in materia di definizione dei criteri di selezione

Il principio con il quale vengono selezionate le domande si basa in primis sull'esito positivo di una commissione di valutazione, appositamente convocata, volta a verificare l'idoneità in termini di validità e fattibilità tecnica, nonché di conformità alla programmazione regionale e nazionale dei progetti. I progetti idonei nella valutazione dell'apposita commissione formeranno una graduatoria sulla base dei seguenti principi:

- caratteristiche territoriali ove vengono proposti gli interventi (reti/cooperazioni) valutando le aree con problemi di sviluppo e intermedie, periurbane, aree protette, rete natura 2000;
- maggiore propensione all'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati;
- propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali;
- della complessità in termini quantitativi e qualitativi della composizione della forma associata;
- della maggiore presenza di aziende condotte attraverso regimi di qualità regolamentati.

### Importi e aliquote di sostegno

Per le attività svolte dai soggetti imprenditoriali si applicano le condizioni di cui al Regolamento n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE agli aiuti "de minimis".

La spesa massima ammissibile viene stabilita con gli avvisi pubblici di selezione.

L'aliquota di sostegno delle spese ammissibili è pari al 80 %.

Per quanto riguarda le spese generali (costi indiretti) è prevista una somma forfettaria in percentuale del valore complessivo del Progetto.

### Informazioni specifiche per la misura (ex 8.2.6)

#### 8.2.4 Verificabilità e controllabilità delle misure

##### 8.2.4.1 Rischio/i nell'implementazione delle misure

Per la sottomisura 16.9: Rischio di finanziare progetti non inerenti l'agricoltura sociale; Rischio che non venga realizzato quanto previsto nel progetto di cooperazione inerente le pratiche di agricoltura sociale.

#### 8.2.4.2 Azioni di mitigazione

Al fine di evitare il rischio di reclami di mancata ripartizione del sostegno tra partners, è previsto che le aggregazioni siano finanziabili solo dopo aver sottoscritto un atto costitutivo in cui sia esplicitamente individuato il ruolo di ciascun partner e le reciproche responsabilità legali.

Sottomisura 16.2: Al fine di evitare eventuali duplicazioni dei costi ammissibili con conseguente sovracompensazione, i soggetti partecipanti a più progetti dovranno imputare e rendicontare analiticamente ciascuna spesa per ciascun progetto. Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente allo sviluppo del Progetto, pertanto sono escluse le spese inerenti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dalle imprese.

Sottomisura 16.9: I progetti presentati saranno sottoposti ad una valutazione di merito svolta da una commissione appositamente costituita, volta a verificarne l'idoneità in termini di validità e fattibilità tecnica, nonché di conformità alla programmazione regionale; Il versamento dell'ultima rata è subordinato alla corretta attuazione del progetto presentato.

#### 8.2.4.3 Valutazione complessiva della misura

#### 8.2.5 **Metodologia per il calcolo dell'importo dell'aiuto (quando necessario)**